

A Savona in corso Vittorio Veneto per le famiglie in difficoltà il «Pane sospeso» davanti a un negozio. A destra un letto di rianimazione al San Paolo

Liguria, diminuiscono i ricoverati resta grave l'emergenza nelle Rsa

Rimuovere filigrana ora

Toti: non siamo ancora fuori dal tunnel. Ieri morte 32 persone. Il racconto di un'operatrice colpita dal virus

Scende il numero dei pazienti positivi al coronavirus ricoverati negli ospedali liguri. E' la prima volta dall'inizio dell'emergenza per il contagio. Secondo i dati resi noti dal presidente della Regione, Giovanni Toti, gli ospedalizzati ieri erano 1293, una quarantina in meno rispetto al giorno precedente.

«Sono la dimostrazione che sta diminuendo la pressione sugli ospedali. Ma non siamo ancora fuori dal tunnel». L'epidemia, però, continua a uccidere. Ieri sono morte altre 32 persone che porta il numero complessivo di decessi a 460.

Continua l'emergenza nella case di riposo. Un anziano è morto

(ed è il terzo) alla Agnesi di Pontedassio mentre alla residenza protetta di Cengio si sono registrati altri casi positivi tra gli ospiti. Ma il virus non risparmia neppure gli operatori sanitari che ci lavorano come racconta una donna in servizio al Trincerini di Albenga. E' in crisi il settore floricolo e nel Ponente

fiori e fronde finiscono al macero. Ad Alassio ieri è iniziata la sanificazione dei due alberghi (Bel Sit e Al Mare) primo cluster in Liguria dell'emergenza Covid-19: i tecnici della Stea di Albenga sono entrati in azione dieci giorni dopo l'uscita delle ultime sette persone in quarantena. **SERVIZI - P.32-P.37**

LA CONTROMISURA ALLO STUDIO AD ALASSIO

Turismo al tappeto Per i clienti l'idea dei "Riviera Bond"

BARBERA - P. 35



L'INIZIATIVA DI UN LAUREATO ALLA BOCCONI

Non fiori ma ortaggi Azienda di famiglia salvata a Vallecrosia

RAPINI - P. 34

